

**IN CASO DI MANCATO RECAPITO INVIARE
AL CPO DI SONDRIO PER LA RESTITUZIONE
AL MITTENTE PREVIO PAGAMENTO RESI.**

ASSEMBLEA AVIS COMUNALE DI SONDRIO "DOTT. ERMETE ROSSI"

RELAZIONE DEL 17 FEBBRAIO 2012

Ricordiamo, all'inizio di questa relazione, coloro che non ci sono più e che hanno dato tanto all'Avis.

Avis quasi un'anomalia nel mondo: in moltissime nazioni non esiste un volontariato organizzato del sangue che svolge un'azione efficace quanto la nostra. Come è noto e riconosciuto anche dalle nostre normative in Italia, oltre al consolidato ruolo di promozione della donazione ma anche di stile di vita sani e positivi, Avis svolge la strategica funzione di chiamata del donatore, della raccolta di emocomponenti e di interlocuzione istituzionale forte a tutti i livelli territoriali. E questo fa la differenza sostanziale con altre organizzazioni presenti negli stati membri dell'Unione Europea, ma anche nel resto del mondo. Solo un'associazione che interloquisce a pieno titolo con le strutture istituzionali può fare la differenza, grazie alla presenza e partecipazione a tutti i livelli territoriali. A livello locale, il volontariato organizzato, come il nostro, è entrato a far parte della vita quotidiana.

Non solo: siamo garanzia di un percorso etico e di gratuità implicito nella donazione e proprio del nostro essere Avis.

In questo scenario possiamo svolgere un ruolo importante proponendoci come realtà portatrice di valori, come luogo di condivisione degli stessi, come strumento per dar voce a chi crede in questi valori culturali e sociali positivi.

Nei 173 paesi che sono stati considerati come riferimento, vengono effettuate circa 93 milioni di donazioni, di cui il 50% nelle nazioni a maggior sviluppo economico e sociale e dove vive il 16% della popolazione. 62 stati dichiarano di raccogliere sangue solo da donatori volontari. Si stima che circa il 38% delle donazioni provengano da donatori di età inferiore ai 25 anni. 45 nazioni raccolgono meno del 25% del sangue da donatori non remunerati. Nel 2008 circa 1 milione di donazioni in 30 paesi era a pagamento. 42 paesi non sono in grado di testare il sangue per uno o più marcatori delle malattie più frequentemente trasmissibili con il sangue (HIV, epatite, sifili-

de). Questo fa capire, ancora una volta, che la rigidità della nostra legislazione che regola la possibilità di donazione è rivolta alla ricerca della sicurezza del sangue donato, dei donatori e dei pazienti trasfusi.

Nell'"Anno europeo dedicato alle attività volontarie che promuovono la cittadinanza attiva" è essenziale quindi il ruolo svolto dalle associazioni di volontariato nel garantire al sistema sanitario sangue la qualità e la sicurezza provenienti da donatori periodici, volontari, non remunerati, responsabili e associati. Il singolo volontario si mette a disposizione gratuitamente degli altri in modo libero e spontaneo permettendo l'istaurarsi



di rapporti di reciprocità, di riconoscimento della pari dignità dell'altro, perché la nostra azione si fonda sul "dono".

In più il volontariato, come fenomeno aggregativo produce legami, beni relazionali, rapporti fiduciosi e cooperazione tra soggetti o organizzazioni concorrendo ad accrescere e valorizzare il capitale sociale, anche in quanto scuola di solidarietà che concorre alla formazione dell'uomo solidale e di cittadini responsabili.

In questo senso il volontariato è stimolo alla partecipazione ed alla cittadinanza solidale indirizzata tra l'altro a migliorare la qualità della vita dei cittadini, grazie anche all'ampia partecipazione diretta e attiva, basata sul principio di responsabilità.

L'attività della nostra sezione è chiaramente inserita in questo scenario, contribuendo a dare una risposta efficace garantendo una donazione di sangue e suoi derivati sicuri e di qualità.

LA NOSTRA SEZIONE

Alla data del 31 dicembre 2011 eravamo 2919 soci (2820 soci donatori e 99 soci prima donazione) con 5971 donazioni (3541 di san-

al ristorante la Brace l'incontro con gli avvisini della sezione per la Festa del donatore, grandissima affluenza e grande divertimento festeggiando insieme e ringraziando i donatori per il grande gesto di solidarietà allietati dalla musica di Konsuelo; nei mesi di novembre e dicembre, con il patrocinio dell'Unione Artigiani della provincia di Sondrio, abbiamo rinnovato la distribuzione dei sacchetti di carta per alimenti nei panifici di Sondrio e degli 8 comuni dei gruppi della sezione; sul trimestrale "Le Montagne Divertenti" pubblichiamo una pagina di promozione del dono del sangue.

Contribuiamo inoltre all'acquisto di farmaci per i bambini della Bielorussia attraverso l'associazione "Aiutiamoli a vivere". Altro momento di promozione Avis è stata la serata con il coro Cai dedicata al Natale a dicembre 2011. Grandissima affluenza di pubblico all'auditorium Torelli di Sondrio e il piccolo spazio per l'Avis che è anche sponsor della manifestazione. Siamo presenti anche nello sport: le ragazze della pallavolo Auxilium portano sulle loro magliette il logo Avis.

Tra le altre nostre iniziative dedicate al territorio ricordo il contributo all'associazione



ANFASS sede di Sondrio che opera in aiuto di famiglie e persone con difficoltà relazionali. Abbiamo inoltre devoluto un contributo per aiutare i volontari dottoressa Lorena Perna, Paolo Russo (tecnico di citologia) e Anna Bertoletti (infermiera) e collaboratrice della sezione, nelle attività mediche e assistenziali che svolgono in Bangladesh in aiuto alle popolazioni locali. Sono stati comprati generi di prima necessità e alimenti per la popolazione del villaggio di Khulna.

Ricordo anche che gli 8 gruppi della sezione partecipano alla diffusione della solidarietà Avis con iniziative rivolte alla popolazione del proprio ambito comunale.

Per ciò che concerne l'attività amministrativa della nostra sezione devo segnalare un importante cambiamento. Infatti siamo in procinto di realizzare il collegamento in rete con il servizio trasfusionale dell'Azienda Ospedaliera della Valtellina e della Valchiavenna.

Tale collegamento ci permetterà di accedere

	Donatori	Donazioni	Sangue	Plasma	Piastrine
Ardenno	90	189	123	66	
Berbenno di Valtellina	180	392	221	170	1
Chiesa in Valmalenco	151	304	184	118	2
Colorina	150	298	193	102	3
Montagna in Valtellina	181	389	229	158	2
Piateda	107	235	129	104	2
Ponte in Valtellina	136	310	162	146	2
Sondrio	1727	3647	2194	1422	31
Tresivio	98	207	106	94	7

gue intero, 2380 di plasma e 50 di piastrine) suddivisi negli 8 gruppi che compongono la sezione di Sondrio.

La nostra attività prosegue anche sul fronte promozionale: il 2 giugno, in occasione della Festa della Repubblica, il Comune di Sondrio ha invitato tutte le associazioni di volontariato a riunirsi in Piazza Garibaldi e anche noi eravamo presenti con il nostro gazebo; il 18 dicembre ci siamo ritrovati tutti in piazza Garibaldi per il tradizionale appuntamento con "Ulemes ben" che ha assunto un particolare significato in quanto il consiglio europeo ha decretato il 2011 anno dedicato al volontariato e il ritrovare insieme tante associazioni che si occupano di solidarietà è sempre un segno di partecipazione attiva; il 3 dicembre



alla visione e stampa degli esami e delle donazioni effettuate dai nostri donatori. Un ulteriore passo avanti sull'informatizzazione della nostra sezione, visto che ormai tutti i nostri uffici sono dotati di computer. E non posso fare a meno, anche in questa relazione, di insistere sulla sicurezza del sangue donato. Ai donatori volontari, non remunerati, periodici che si recano al servizio trasfusionale per la donazione deve essere sempre presente l'idea che stanno facendo un gesto meraviglioso che va a salvare una vita e di conseguenza compito dell'Avis è anche quello di fare sempre promozione di una vita sana, lontana da eccessi e droghe.

Rinnovo quindi i ringraziamenti a tutti i donatori, ai volontari della sezione, ai rappresentanti dei gruppi che compongono la sezione di Sondrio, al dottor Corrado Menesatti, nostro direttore sanitario, all'amministratore che con lo staff dei revisori dei conti vigila costantemente sull'operato della sezione.



Il Presidente premia con il Distintivo d'Oro l'Amministratore Antonella Valsecchi

PERMESSI GIORNALIERI DEI DONATORI

Di seguito pubblichiamo la circolare dell'INPS relativa ai permessi giornalieri dei donatori (per i lavoratori del settore privato)

Riposi giornalieri - Legge n. 584 del 13 luglio 1967, art. 1 DM del 8 aprile 1968 – Legge n. 107 del 4 maggio 1990, art. 13. Al lavoratore dipendente che cede il proprio sangue gratuitamente viene concessa una giornata di riposo (circ.134367/81 - circ. 144/1990), per tale giornata il lavoratore ha diritto alla normale retribuzione. Il datore di lavoro porrà a conguaglio la retribuzione corrisposta al donatore di sangue con i contributi dovuti all'INPS.

A CHI SPETTA

A tutti i lavoratori dipendenti assicurati INPS con qualsiasi qualifica e appartenenti a tutti i settori lavorativi (anche se non aventi diritto all'indennità di malattia circ. 134367/1981 compresi gli apprendisti, i lavoratori agricoli ...). **Non spettano** ai lavoratori autonomi e quelli che versano nella gestione separata.

I REQUISITI

(cir. n. 134367/81, punto 3) - Al fine del diritto alla giornata di riposo ed alla relativa retribuzione:

- il prelievo di sangue deve essere effettuato presso Centri autorizzati (Centro di raccolta fisso o mobile, oppure presso un Centro trasfusionale, oppure presso un Centro di produzione di emoderivati regolarmente autorizzati dal Ministero della Sanità);
- il limite quantitativo minimo alla donazione è fissato in 250 grammi.

LA MISURA

(cir. n. 134367/81, punto 4) - La retribuzione spettante al lavoratore donatore di sangue viene computata in " 24 ore a partire dal momento in cui il lavoratore si è assentato dal lavoro per l'operazione di prelievo del sangue": ne consegue che la retribuzione spettante al donatore è quella corrispondente alle ore non lavorate comprese nella giornata di riposo come sopra computata. Il lavoratore può non avere titolo ad alcuna retribuzione (es.: donazione effettuata di sabato in caso di settimana corta) ovvero può avere titolo ad una retribuzione inferiore a quella giornaliera (es.: lavoratore che si assenta per la donazione nella giornata prima del termine dell'orario di lavoro).

La retribuzione (circ. 134367/81, punto 4) è così determinata:

- per i lavoratori retribuiti non in misura fissa, il datore di lavoro deve corrispondere ai donatori di sangue la normale retribuzione globale giornaliera che sarà determinata ragguagliandola a quella corrispondente ad 1/6 dell'orario settimanale contrattuale (1/5 in caso di settimana corta circ. 134374/81) o, in mancanza, a quello di legge;
- per i lavoratori retribuiti a cottimo, a provvigione o con altre forme di compensi mobili, si calcolerà il valore delle quote mobili sulla media oraria delle ultime quattro settimane.
- per i lavoratori retribuiti in misura fissa mensile, quadrisettimanale, quindicinale, bisettimanale o settimanale, la retribuzione da corrispondere per la giornata di riposo

so si ottiene dividendo la retribuzione fissa rispettivamente per 26, 24, 13, 12 e 6 (D.M. 8 aprile 1968, art. 4).

- ai lavoratori (compresi quelli agricoli) appartenenti alle categorie per le quali, ai fini assicurativi, vigono salari medi e convenzionali, la retribuzione effettiva.

Si ricorda che la retribuzione corrisposta per la giornata di riposo ha natura indennitaria e, pertanto, non è assoggettabile a contributo. Le retribuzioni corrisposte ai donatori di sangue devono essere assoggettate a contributo solo nell'ipotesi in cui il datore di lavoro non si avvalga della facoltà di chiederne il rimborso.

LA DOMANDA

(allegato 4 circ. 134367/81) - Sarà presentata dal datore di lavoro non tenuto alla denuncia contributiva o dagli artigiani che occupano solo apprendisti alla Sede INPS di competenza. Alla domanda devono essere allegati, per ciascun donatore, la dichiarazione del donatore stesso ed il certificato medico. Deve essere inoltrata alla Sede INPS entro la fine del mese successivo a quello in cui il lavoratore ha donato il sangue (D.M. 8 aprile 1968, art. 5).

Per la richiesta di rimborso è stato predisposto apposito modulo di domanda cumulativa (allegato 5 circ. 134367/81).

LA DOCUMENTAZIONE

(circ. 134367/81)

Da allegare, da parte del datore di lavoro, alla domanda di rimborso all'INPS:

- **certificato**, firmato dal medico che effettua il prelievo, rilasciato dal Centro trasfu-

sionale dove è avvenuta la donazione di sangue, attestante:

- gli estremi dell'autorizzazione del Ministero della Sanità;
- il quantitativo di sangue prelevato;
- i dati anagrafici del donatore (rilevati da un valido documento di riconoscimento, gli estremi del quale devono essere annotati);
- la gratuità della donazione, il giorno e l'ora del prelievo.
- dichiarazione del donatore dalla quale risulti la gratuità della donazione di sangue e il godimento della giornata di riposo e della relativa retribuzione; (all. 1);
- elenco dei dipendenti che hanno donato il sangue nel mese (all. 2).

LE MODALITÀ DI PAGAMENTO

(circ. 134367/81)

A conguaglio - I datori di lavoro tenuti alla denuncia contributiva potranno a conguaglio le retribuzioni corrisposte ai donatori di sangue con i contributi e le alte somme dovute all'I.N.P.S. non oltre il mese successivo a quello in cui la retribuzione per la donazione è corrisposta al lavoratore. Inoltre dovrà essere trasmesso alla competente Sede dell'I.N.P.S. un elenco delle retribuzioni per donazioni di sangue conguagliate nel mese. (punto 5 della circolare). Anche agli operai agricoli a tempo indeterminato le prestazioni per donazione di sangue saranno anticipate dal datore di lavoro e poste a conguaglio circ. 81/2007 - msg.14346/2007

Modalità di pagamento a conguaglio

- L'importo corrisposto ai donatori di sangue deve essere annotato dall'azienda in un rigo in bianco del quadro D del mod. DM 10/2 in quanto somme a credito del datore di lavoro, nella casella COD il codice S110 e dalla dicitura "Donatori sangue circ. 134367/81, punto 5, quinto capoverso. Per gli operai agricoli a tempo indeterminato il datore di lavoro qualora anticipi la prestazione dovrà indicare nel modulo di dichiarazione trimestrale DMAG-Unico, nel quadro F per ogni lavoratore il tipo di retribuzione (S per donazione di sangue), ecc. circ. 81/2007

Diretto - I datori di lavoro non tenuti alla compilazione della denuncia contributiva e gli artigiani che occupano solo apprendisti, ai fini della corresponsione del rimborso da parte dell'Istituto, sono tenuti alla presentazione della relativa domanda alla competente Sede I.N.P.S. Il rimborso sarà effettuato dall'I.N.P.S. mediante pagamento diretto. Per la richiesta di rimborso è stato predisposto apposito modulo di domanda cumulativa All. 2.

Modalità di pagamento diretto - Il rimborso delle retribuzioni corrisposte per le giornate di riposo fruito dai dipendenti donatori di sangue deve essere effettuato all'indirizzo indicato dalla ditta con il mezzo ritenuto più celere e conveniente (assegno circolare/ assegno bancario o assegno di c/c postale). Qualora la ditta stessa abbia espressamente richiesto nella domanda anche le modalità di riscossione delle somme anticipate, la Sede, ove nulla osti, può aderire alla richiesta stessa riportando, come causale dei pagamenti la

dicitura: donatori di sangue - L. 584/67. l'azienda deve indicare sulla domanda una delle seguenti modalità:

- bonifico bancario o postale (IBAN);
- allo sportello di un qualsiasi Ufficio Postale del territorio nazionale localizzato per CAP, previo accertamento dell'identità del percettore:
 - da un documento di riconoscimento;
 - dal codice fiscale;
 - dalla consegna dell'originale della lettera di avviso della disponibilità del pagamento trasmessa all'interessato via Postel con Posta Prioritaria.
- N.B.:

LA CONTRIBUZIONE

Per le giornate di assenza per donazione di sangue e di emocomponenti, è previsto l'**accredito figurativo della contribuzione** (legge n. 107 del 4 maggio 1990 – circ. 144 del 19.06.1990)

COMUNICAZIONE IMPORTANTE

Dal 1° marzo 2012 è attivo il collegamento informatico tra l'Avis di Sondrio e il Servizio Trasfusionale della Azienda Ospedaliera di Valtellina e Valchiavenna – presidio di Sondrio. Tale collegamento permetterà al nostro direttore sanitario, dottor Corrado Menesatti, di avere a disposizione i dati delle donazioni immediatamente dopo la validazione dei referti da parte dei medici del servizio trasfusionale.

Chi fosse interessato all'invio degli esami effettuati con la donazione è gentilmente invitato ad inviare una mail a: avissondrio@avisprovincialesondrio.it : riportando la seguente dicitura

Il/La sottoscritto/a autorizza l'Avis di Sondrio ad inviare gli esami effettuati per la donazione al seguente indirizzo di posta elettronica:

N.B.: SENZA L'AUTORIZZAZIONE ALL'INVIO NON VERRANNO SPEDITI ESAMI PER EMAIL. L'AVIS DI SONDRIO DECLINA OGNI RESPONSABILITÀ PER EVENTUALI ERRORI DI COMUNICAZIONE DELL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA.

La informiamo, ai sensi dell'Art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che l'Avis di Sondrio procederà al trattamento, mediante strumenti manuali ed informatici, dei dati personali (indirizzo Email compreso) da Lei forniti nel rispetto della Legge stessa. I Suoi dati personali saranno quindi trattati per finalità gestionali e per l'invio degli esami utilizzati per la donazione. Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Avis di Sondrio ed allo stesso Lei potrà rivolgersi per far valere i Suoi diritti, così come previsto dall'art. 7 del Codice.

www.avisprovincialesondrio.it

NUMERO VERDE AVIS DI SONDRIO 800593000

avissondrio@avisprovincialesondrio.it